
INDICAM

— PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Nuova Legge Antipirateria e cerimonia degli Oscar 2024

di [Riccardo Petrangolini](#), [Studio Legale Brusa Spagnolo Tosoni Carelli](#)

Nel panorama sempre mutevole della legislazione legata ai diritti d'autore e alla pirateria digitale, il 2023 ha visto l'emanazione in Italia della nota Legge n. 93 del 14 luglio 2023, c.d. "Legge antipirateria". Tale dettato legislativo è stato progettato al fine di affrontare le sfide emergenti nel mondo digitale, con un'attenzione particolare ai diritti cinematografici e alla protezione delle opere audiovisive.

Uno degli aspetti cruciali del testo di legge è certamente il suo impatto sulla violazione dei diritti cinematografici. Con l'avvento delle piattaforme di *streaming* e la facilità di accesso ai contenuti *online*, la protezione dei diritti degli autori e dei detentori dei diritti cinematografici è diventata sempre più centrale. La Legge n. 93 si propone di rafforzare le misure volte a contrastare la pirateria digitale, con sanzioni più severe per coloro che violano tali diritti.

La legge antipirateria, infatti, ha introdotto sanzioni più rigorose per chiunque sia coinvolto nella produzione, distribuzione o fruizione di contenuti piratati: nozioni che includono non soltanto coloro che

caricano illegalmente film su piattaforme di *streaming* o condividono file attraverso reti *peer-to-peer*, ma anche coloro che forniscono strumenti o servizi per facilitare la diffusione illecita di tali contenuti.

L'industria cinematografica italiana, come molte altre nel mondo, ha sperimentato perdite significative a causa della pirateria digitale. Film che richiedono anni di lavoro e investimenti considerevoli possono essere facilmente resi disponibili illegalmente *online* poco dopo la loro uscita in sala – se non, addirittura, prima della stessa pubblicazione – minando non solo i profitti degli *studios* ma anche la vitalità dell'intera industria cinematografica.

Secondo dati recenti, il numero di contenuti piratati disponibili *online* è aumentato esponenzialmente negli ultimi anni e il danno economico causato dalla pirateria cinematografica è stato quantificato – a livello globale – in miliardi di dollari ogni anno ⁽¹⁾.

Anche in Italia si registra, purtroppo, un *trend* crescente che nel 2022 è stato pari al "43% di incidenza della pirateria audiovisiva tra gli italiani adulti", i quali "hanno fruito illegalmente di film, serie/fiction, programmi ed eventi sport live", con

¹ Un [rapporto del giugno 2019](#), intitolato "Impacts of Digital Video Piracy on the U.S. Economy" (Impatto della pirateria video digitale sull'economia statunitense), ha stimato che la pirateria video online a livello mondiale costa alla

sola economia statunitense almeno **29,2 miliardi di dollari** (cfr. Blackburn, David e altri, *Impacts of Digital Video Piracy on the U.S. Economy at Foreword*, ii – June, 2019).

INDICAM

— PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

un "danno economico potenziale per le industrie dei contenuti audiovisivi pari a 940 milioni di euro" e un danno di "1,7 miliardi di euro (...) come stima del fatturato perso dall'intero sistema paese, con 9400 posti di lavoro a rischio" (2).

Si tratta, peraltro, di un fenomeno che non si limita ad una parte della popolazione, trovando ampia diffusione, in particolare, fra i giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni (3).

Anche per tali ragioni, pertanto, si è resa indispensabile l'emissione di una legge specificamente mirata alla limitazione del fenomeno.

Se è vero che l'Italia si è mostrata pioniera nell'elaborazione di espedienti per la pirateria (per restare "in tema" cinematografico, un ritratto pittoresco è sicuramente rappresentato dal meraviglioso film "Mixed by Erry", del 2023, diretto e prodotto da Sydney Sibilia), è altrettanto vero che nel 2023 (4) siamo stati in grado di emanare una legge all'avanguardia proprio nella lotta a tale fenomeno criminale.

Con la legge in commento, infatti, è stata introdotta la possibilità di agire tempestivamente soprattutto al fine di garantire l'immediata censura e il blocco di siti pirata già presenti o di nuova introduzione per la diffusione di eventi live.

Naturalmente si tratta di strumenti che dovranno essere "tarati" (5), ma la strada è certamente quella giusta per la lotta alla pirateria.

Un altro aspetto da considerare è il rapporto tra la nuova legge antipirateria e gli eventi cinematografici internazionali, come la prestigiosa cerimonia degli Oscar che si è tenuta in data 10 marzo 2024 (11 marzo notte per l'Italia).

Gli Oscar, come noto, sono uno degli eventi più attesi nell'industria cinematografica, durante i quali vengono celebrate le eccellenze artistiche e tecniche dei film di tutto il mondo.

Tuttavia, la pirateria digitale ha un impatto significativo anche su questo evento, con molti film piratati che circolano *online* prima ancora della loro distribuzione ufficiale nelle

² Si tratta di dati trasmessi da FAPAV ("Federazione per la Tutela delle Industrie dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali") all'esito di uno studio condiviso nel giugno 2022: <https://fapav.it/indagine-fapav-ipsos-2021/>

³ Emblematico, sul punto, il monitoraggio condotto da FAPAV e diffuso ad ottobre 2023, dal titolo "I giovani e l'audiovisivo: una relazione inedita ed eclettica" (cfr., anche, <https://www.ilsole24ore.com/art/giovan>

[i-italiani-iperconnessi-e-appassionati-soprattutto-film-e-serie-tv-ma-due-tre-piratano-l-audiovisivo-AFqCkzRB](#)).

⁴ Ossia proprio nell'anno di uscita di "Mixed by Erry".

⁵ Note le conseguenze della prima applicazione del "Piracy Shield" progettato da AGCOM e utilizzato per la partita del 4 febbraio 2024 tra Inter e Juventus, a fronte della quale sono stati bloccati anche siti leciti: <https://www.ilpost.it/2024/02/18/piracy-shield-piattaforma-siti-pirateria/>

INDICAM

— PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

sale o sulle piattaforme *streaming* ufficiali.

La Legge n. 93 potrebbe giocare un ruolo cruciale nella tutela dei film in lizza (e non solo), assicurando che il duro lavoro e la creatività degli artisti non vengano compromessi da pratiche illegali.

Se nel passato le pratiche più pericolose per l'industria cinematografica erano rappresentate dalle condotte di "camcording" (registrazione in sala della pellicola e diffusione sul web), ad oggi, le condotte più pericolose sono certamente rappresentate dalla condivisione di film e serie tv mediante siti illegali o con modalità *peer-to-peer*.

Tali pratiche, come anticipato, finiscono per influenzare anche opere di eccellenza come i film

candidati agli Oscar, la cui diffusione avviene (a volte, persino prima della loro pubblicazione, mediante *leak*) su siti *streaming* pirata, con evidentissimo pregiudizio per l'industria cinematografica "di sala" o "su piattaforme lecite" ⁽⁶⁾.

Per queste ragioni, pertanto, sarebbero auspicabili *de iure* condendo ulteriori interventi legislativi per disciplinare l'utilizzo di strumenti in grado di arrestare la diffusione dei contenuti multimediali, nonché strumenti di *enforcement* finalizzati ad intervenire tempestivamente per la chiusura e/o blocco dei siti illeciti (esattamente come avvenuto con il "Piracy Shield" di AGCOM per gli eventi sportivi).

Un altro aspetto certamente da valutare per il futuro prossimo, soprattutto a fronte del *trend*

⁶ Tale ultima modalità di condivisione, peraltro, risulta sempre più presente nella cerimonia degli Oscar. Basti pensare che delle pellicole candidate quest'anno, numerosi film sono stati prodotti o diffusi proprio mediante piattaforme *streaming* (o, comunque, resi disponibili per il noleggio o acquisto a brevissima distanza dalla pubblicazione nelle sale):

- "American Fiction": non è uscito al cinema in Italia ed è disponibile su Prime Video;
- "Killers of the Flower Moon": uscito al cinema in autunno, è disponibile su Prime Video;
- "Maestro": è disponibile su Netflix;
- "Io capitano": unico film italiano candidato agli Oscar per il miglior film internazionale, è uscito al

cinema a ottobre ed è disponibile su Now;

- "La società della neve": candidato come miglior film internazionale, è disponibile su Netflix;
- "Nyad - Oltre l'oceano": è disponibile su Netflix;
- "Rustin": è disponibile su Netflix;
- "The Creator": è disponibile su Netflix;
- "Nimona": con distribuzione limitata nelle sale a giugno 2023 e, successivamente, distribuito dal 30 giugno 2023 su Netflix.

Senza contare gli ulteriori film di grandissima rilevanza acquistabili o noleggiabili a pagamento sulle medesime piattaforme, quali "Barbie", "Oppenheimer" e "Anatomia di una caduta" (tutti, peraltro, vincitori di almeno una statua).

INDICAM

— PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

riscontrato da FAPAV, nonché proprio in ossequio all'art. 4 della legge antipirateria, riguarda il ruolo centrale delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Tutti ricordano senz'altro il celebre spot "*la pirateria è un reato*", diffuso per anni nelle sale cinematografiche prima della trasmissione dei film. Occorrerebbe senz'altro una progettazione di iniziative in grado di diffondere una più sensibile cultura della legalità anche in materia di diritti di autore e contenuti multimediali per tentare di arginare il fenomeno soprattutto tra i giovani.

Senza tali sforzi, la "settima arte" e i prodotti multimediali di eccellenza che tanto amiamo e per i quali "celebriamo" (la scelta semantica non è casuale) un premio annuale di enorme prestigio rappresentato dalle ambite statuine degli Oscar, rischieranno di essere irrimediabilmente compromessi.